



Bancari

N.4 - ANNO LVIII GIUGNO 2006

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Cristina Attuati

Comitato di direzione

Cristina Attuati
Carmelo Benedetti
Mauro Bossola
Franco Casini
Giuliano De Filippis
Enrico Gavarini
Valerio Poloni
Lando Maria Sileoni
Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori

Sofia Cecconi

consulente legale Fabi

Costantino Cipolla

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marco

docente di Informatica generale
Università Cattolica - Milano

Giacomo Guerriero

responsabile servizio di prevenzione
ASL RMC

Luciano Quaranta

direttore della Clinica oculistica
Università degli Studi di Brescia

Luca Riciputi

esperto risorse umane e consulente
aziendale

Domenico Seconduolo

docente di sociologia generale
e di sociologia dei processi culturali
Università di Verona

Maddalena Sorrentino

docente di informatica generale, Università
Cattolica - Milano

Illustrazioni: Mangosi

Editing: Mariapaola Diversi

Grafica: ER Creativity

Direzione, Redazione, Amministrazione

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefon: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La Fabi su internet

www.fabi.it

E-mail: federazione@fabi.it
redazione@fabi.it

Edizione web:

www.fabi.it/pubblicazioni/voce.htm



Filo diretto

Lo scandalo calcio alla prova dei giudici 5

di Lando Sileoni

Dossier

Destini incrociati. Faccia a faccia Attuati-Gallo 6

di Ludovico Antonini

Progetto Competence a prova di dibattito 10

Scheda pratica. I diritti della maternità 14

Focus

Una casa eco-compatibile fa bene all'economia 16

di Cristina Cimato

Salute. Ecco i nuovi percorsi salvacuore 20

di Elena Correggia

Sindacato e servizi

Il Censis studia l'identità del bancario 22

di Enrico Gavarini

Europa, la lezione della Francia 23

Diritto del lavoro. L'assenza per malattia 24

di Sofia Cecconi

Previdenza. Come calcolare le pensioni di coppia 25

Casa. Le tutele per chi compra sulla carta 26

di Domenico Polimeni

Caaf. Vademecum per chi va in affitto 27

di Leonardo Comucci

Non solo banca

Agriturismo. Al mare in Gallura 30

di Lauretta Coz

Consumi & simboli. L'olio extravergine 32

di Domenico Seconduolo

L'appuntamento. Il viaggio annuale della Fabi 33

Altroturismo 34

di Arturo



Sileoni a pag. 5



Gallo a pag. 7

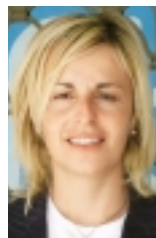


Gavarini a pag. 22



Cecconi a pag. 24

Editoriale



Ragazzi di Calabria

di Cristina Attuati

Durante la grande manifestazione sindacale che si è tenuta a Locri il 1° Maggio scorso, i ragazzi della Calabria hanno chiesto a gran voce di non essere abbandonati. Non vanno dimenticati i ragazzi che hanno sfilato con un grande lenzuolo bianco con scritto "...e adesso ammazzateci. L'omertà è la vostra forza.

Noi giovani la vostra fine". Sono ragazzi come altri, come tanti, ma con un problema in più che i loro coetanei forse ignorano. Un macigno che incombe sul loro futuro e che si chiama ndrangheta, mafia, camorra. I ragazzi di Calabria ci hanno messo la faccia e i loro nomi per non doverci rimettere domani la loro vita. La morte di Francesco Fortugno sta diventando per la Calabria quello che Falcone e Borsellino rappresentano per la Sicilia. Questi ragazzi hanno dato una scossa, hanno dato energia. I giovani di Locri hanno compiuto la loro scelta. Di più non possiamo chiederli: adesso sono loro che chie-

dono qualcosa. Chiedono di non abbandonarli, chiedono che il paese non si dimentichi di loro. Su un importante quotidiano avevamo letto qualche mese fa l'appello di un ragazzo, Angelo di 15 anni: "sarebbe bello se i grandi nomi della cultura, dello spettacolo, del giornalismo venissero qui a tenere conferenze, a fare spettacoli, semplicemente a farsi vedere in giro. Sarebbe un messaggio di fiducia".

Stavolta il sindacato ed il paese civile hanno dato retta ad Angelo e la grande manifestazione sindacale unitaria si è tenuta proprio a Locri.

Ora bisogna dar continuità a quell'iniziativa, bisogna fare qualcosa per lui, per i giovani di Calabria così come per tutti i giovani del Sud, troppo spesso dimenticati dalla politica.

Ed il sindacato deve avere un ruolo importante di stimolo, di vigilanza e di denuncia, ma anche di proposta per dare alla Calabria ed a tutto il Meridione le stesse opportunità del Nord ricco ed europeo.